

# "Siracusa avrà un nuovo ospedale": via libera della giunta regionale

"Non siamo più disponibili a fare finta di nulla: la situazione complessiva dell'ospedale di Siracusa è intollerabile e non si può più attendere. Ci vuole un nuovo ospedale". Il governatore regionale, Nello Musumeci, sceglie una per una le parole da usare e nel dare notizia di un preciso impegno del suo governo per Siracusa, tira le orecchie a vent'anni di classe dirigente aretusea.

Ieri la giunta regionale ha deliberato la programmazione delle risorse necessarie per la costruzione del nuovo nosocomio: 140 milioni di euro. Nello stesso tempo ha invitato tutti i soggetti istituzionali a definire, ciascuno per la propria competenza, gli adempimenti indispensabili per l'individuazione dell'area. Posto che il Consiglio comunale di Siracusa ha votato per la Pizzuta, area verso la quale lo stesso assessore regionale alla Salute mostra però perplessità.

La realizzazione della struttura- per la quale si è previsto di fare ricorso, come da pianificazione riattualizzata, alle risorse dell'articolo 20 della legge 67/1988- ha un costo preventivato di 140 milioni di euro e riveste un carattere di priorità nell'ambito della programmazione regionale delle infrastrutture sanitarie.

Il prossimo passaggio è la convocazione del sindaco e del presidente del Consiglio comunale di Siracusa, insieme al Commissario del Libero Consorzio (ex Provincia), per valutare la tempistica necessaria all'individuazione dell'area sulla quale realizzare il nuovo ospedale; quindi la formale programmazione della risorse, eventualmente attualizzate nell'ammontare, nella pianificazione in corso di trasmissione al Nucleo investimenti del ministero della Salute. "I

cittadini – spiega Ruggero Razza – hanno sentito parlare fin troppe volte del nuovo ospedale e, a ragione, non credono più agli annunci. Oggi il governo della Regione fissa un punto fermo e individua un metodo di lavoro. So bene che non tutti sono convinti dell'originaria indicazione dell'area sulla quale costruire l'ospedale in contrada Pizzuta e che esistono diverse valutazioni da fare. Io stesso credo che la nuova struttura debba sorgere il più possibile vicino all'autostrada". Ed anche il collega di giunta, il siracusano Edy Bandiera (Assessore Agricoltura), la pensa allo stesso modo. "Entro questo governo vogliamo arrivare alla posa della prima pietra, per poi completare in pochi anni il nuovo ospedale di Siracusa".

Nel giro di un paio di settimane al massimo cominceranno le convocazioni a Palermo di tutti i soggetti che dovranno, per le proprie competenze, attivarsi celermente per arrivare all'individuazione univoca dell'area, del progetto della struttura (Asp Siracusa) e del percorso per mettere a gara i lavori.

"Vogliamo aprire un confronto con le istituzioni locali, perché siano fissati tempi certi e un percorso rapido. So di interpretare il pensiero di quanti non si rassegnano all'idea che Siracusa debba restare l'unica grande provincia con infrastrutture sanitarie inadeguate e vetuste", il pensiero dell'assessore Razza. Ci sono voluti due catanesi (Musumeci e Razza) ed un siracusano (Bandiera) per riuscire a far diventare il nuovo ospedale di Siracusa qualcosa in più di un tema buono per annunci e pochi fatti.

---

## **Gestione delle emergenze, chi**

# fa cosa? Le fragilità del sistema locale

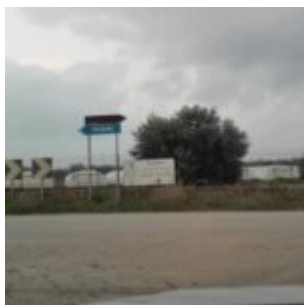
Il giorno dopo i danni e la paura, a tenere banco sono le polemiche. Polemiche per una rete viaria provinciale che ha mostrato le sue fragilità con frane e smottamenti come dopo un terremoto. E poi il rimpallino di accuse sulle manutenzioni, ordinarie e straordinarie. Richieste, mancate, mai avviate o incomplete. Come anche nel caso del fiume Anapo dove Genio Civile e Demanio potrebbero intervenire per la pulizia e la sicurezza degli argini, come anche era stato richiesto ad inizio ottobre in Prefettura dal sindaco di Sortino, Enzo Parlato. Salvo, però, essersi svegliati ieri con l'Anapo esondato.

Non è una caccia alle responsabilità, ma una sconcertante finestra su di sistema locale che non ha ancora imparato a prevenire e poi in caso gestire l'emergenza. Che il territorio sia, per sua conformazione ed uso, soggetto a dissesto idrogeologico non è purtroppo notizia nuova. Sconcerta, però, l'assenza di passi avanti come l'eccezionale fenomeno metereologico ha impietosamente dimostrato.

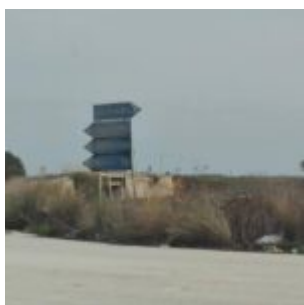
Lo stato della viabilità provinciale è quello che più allarma. Non solo fango e acqua ancora oggi. Ma anche cartelli stradali illeggibili, vegetazione cresciuta a dismisura che invade spazi e scritte, manto stradale a più livelli e cavalcavia in condizioni da valutare, come sulla Marzamemi-Portopalo dove già anche la Procura si è mossa. E poi quei tratti a rischio lungo la Carlentini-Brucoli, la Floridia-Solarino, la Pachino-Ispica, gli incroci Noto-Pachino-Marzamemi, la provinciale 44 Pachino/Marza direzione Pozzallo.

La sensazione, probabilmente errata, è che manchi una cabina di regia capace di coordinare o ordinare gli interventi necessari, durante le emergenze ed ancor più prima che qualcosa di spiacevole accada. Potrebbe essere questo un prossimo tema da approfondire in Prefettura, chiamando al

tavolo tutti quegli enti che debbono dare una idea visibile di sicurezza e presenza alla popolazione.



[Clicca per ingrandire](#)



[Clicca per ingrandire](#)



[Clicca per ingrandire](#)



[Clicca per ingrandire](#)



# **Siracusa. Fiera dei Morti ai Villini: "Per sempre, impossibile riportarla in Ortigia"**

“La Fiera dei Morti collocata ai Villini deve diventare una tradizione, i siracusani si affezioneranno, nel tempo, a questa soluzione, che del resto non ha alternative”. L’assessore alle Attività Produttive, Fabio Moschella difende e spiega la scelta compiuta dall’amministrazione comunale, con la conferma dello spazio utilizzato lo scorso anno, il Foro Siracusano e non più, come in passato, Ortigia. L’epoca in cui la Fiera dei Morti si svolgeva nel piazzale antistante l’ex Palazzo delle Poste (oggi hotel) è definitivamente terminata, secondo quanto spiega Moschella per ragioni innanzitutto “di necessità”. “Motivi di viabilità- spiega l’assessore della giunta Italia- ma anche motivi di competenza sull’area, del Demanio Marittimo. Non è più utilizzabile il Ponte dei Calafatari e l’uscita da Ortigia diventerebbe particolarmente problematica se proprio dovessimo immaginare, non potendo comunque farlo, di ricollocare in quell’area la Fiera dei Morti”. In passato, altri tentativi sono stati compiuti. Uno fra tutti, quello di tenere la fiera del periodo legato alla commemorazione dei defunti in viale dei Comuni. Fu un flop totale. Anche l’anno scorso non sono mancate le polemiche per via dello svolgimento della Fiera dei Morti ai Villini. Il malcontento non era, in quel caso, legato soltanto alla location, ma anche a quanto in vendita. Dal 28 ottobre al 2 novembre, comunque, la Fiera dei Morti si svolgerà nuovamente

ai Villini. “Ci sembra, comunque, un’idea buona-argomenta Moschella- Siamo a ridosso dell’area Umbertina, che negli ultimi anni si è riqualificata ed è molto frequentata anche per via dei numerosi locali pubblici che proprio in quella zona sono sorti; è alle porte di Ortigia, garantendo anche la possibilità di proseguire la propria passeggiata verso il centro storico. A un passo si trova anche il parcheggio del Molo Sant’Antonio, che risolve l’eventuale problema di parcheggio”. Dall’anno prossimo, tuttavia, l’idea sarebbe quella di modificare alcuni aspetti della Fiera dei Morti. “Voglio introdurre animazione, musica, artisti- spiega Moschella- Immagino anche qualcosa di mirato per i bambini, vista la ricorrenza, oltre alla promozione dei prodotti tipici del territorio”. Così dovrebbe essere, quindi, la versione 2019 nelle intenzioni espresse. Per quest’anno, invece, 26 espositori, di cui 5 siracusani (uno di Noto). Poi catanesi, senegalesi, bengalesi, tunisini, marocchini e un cinese. Sono 15 le bancarelle non alimentari (giocattoli e abbigliamento), 11 quelle alimentari (dolciumi ed altro).

---

## **Nubifragio, le immagini dei soccorsi di Vigili del Fuoco e Carabinieri**

Sono state continue per gran parte della giornata le operazioni di soccorso lungo le strade della provincia, dopo il nubifragio delle scorse ore. Vigili del Fuoco e Carabinieri impegnati da nord a sud per soccorrere gli automobilisti in difficoltà o sorpresi dall’onda di piena di fiumi e torrenti ingrossati dalle precipitazioni delle ultime ore.

A Lentini, i vigili del fuoco hanno prestato soccorso ad un corriere, rimasto imprigionato (video sopra). Nel video sotto, invece, un intervento dei carabinieri.

---

## **Siracusa. L'onda di piena di Ciane ed Anapo invade il porto Grande: detriti**

Il porto Grande di Siracusa si è colorato di un insolito marrone. E' il segno del maltempo che ha flagellato la zona montana, caricando il corso di Ciane ed Anapo anche di detriti, arrivati sino alla foce dopo aver seminato danni lungo il percorso.

Impressionante la sequenza delle immagini. Nella prima foto domina ancora l'azzurro nel mare del porto Grande ma dalla foce dei due fiumi si intravede in lontananza l'arrivo dell'onda di piena. Nella seconda foto, sono evidenti anche i detriti che in prima battuta demarcano la linea dell'onda di piena che invade lo specchio di mare. Nella terza, il risultato finale.

E non è purtroppo finita. L'Anapo resta un osservato speciale dalla Protezione Civile. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, rassicura. "Tecnici sul posto, situazione sotto controllo".



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire

---

## **Siracusa. Bus navetta, riparte il servizio con una novità: l'assistente autista**

Sono tornati su strada tre bus navetta elettrici. Riprende uno dei servizi più graditi a siracusani e turisti ed anche il sindaco, Francesco Italia, ha voluto testare la ripartenza del servizio da utente. Le linee sono tre: due per i collegamenti con Ortigia e uno per il parco archeologico. Nelle ore serali le navette sono dedicate tutte al centro storico.

A bordo, subito una novità: l'assistente dell'autista. Il suo compito è aiutare i passeggeri nel pagamento dei biglietti ma anche fornire informazioni per muoversi in città. A svolgerlo sarà sempre personale dipendente della cooperativa "Util service" che si occupa della conduzione dei mezzi; il servizio sarà espletato da un assistente per ciascuno dei tre turni.

"Non si tratta di controllori, figura non prevista – spiega il sindaco Italia – ma di un semplice aiuto che si intende dare per evitare disagi all'utenza. In questa maniera inoltre miglioriamo la qualità del servizio, soprattutto a favore dei turisti".

Un quarto bus navetta, attualmente in riparazione, sarà messo presto su strada, assicura l'assessore alla Mobilità, Giovanni Randazzo.

---

## **Siracusa. Pioggia di milioni per l'efficienza energetica, opportunità per gli imprenditori**

Il bando per l'efficienza energetica – Azione 4.2.1 del PO FESR 2014-2020 la cui pubblicazione è attesa a breve al centro di un convegno organizzato da Confindustria Siracusa per lunedì 22 ottobre a partire dalle 14, 30. Dei finanziamenti potranno beneficiare le aziende siciliane che investono nell'efficientamento energetico, per una dotazione complessiva di circa 37 milioni di euro. Il bando predisposto dal Dipartimento Energia della Regione Siciliana mette in campo incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti e l'installazione di impianti di

produzione di energia da fonti rinnovabili. Ne parleranno nel pomeriggio il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, il consigliere dell'Ordine degli Ingegneri, Enrico Lombardo e, per la Regione, l'ingegnere Salvatore D'Urso, dirigente generale del Dipartimento Energia della Regione Siciliana. Interventi previsti anche quelli dell'Energy Manager della Regione, Roberdo Sannasardo, che parlerà di fonti rinnovabili e abbattimento dei costi di produzione, e l'Ordinario di Sistemi per l'energia e l'Ambiente della Facoltà di Ingegneria di Catania, Rosario Lanzafame. Spiegherà il modello energetico sostenibile per il settore imprenditoriale siciliano. Il seminario vale anche per l'attribuzione di crediti formativi agli ingegneri che parteciperanno.

---

## **Siracusa. Ex albergo-scuola, un futuro in social housing: il progetto entro l'anno**

Per l'ex albergo-scuola di corso Umberto focus tra l'Iacp, dal 2017 proprietario dell'immobile, e il Comune di Siracusa. L'edificio sarà al centro di una complessa operazione di ristrutturazione e rifunzionalizzazione, diventando uno dei primi esperimenti di social housing della Sicilia orientale, grazie ai fondi PO FESR 2014-2020.

Il progetto prevede, infatti, oltre alla creazione di appartamenti di edilizia sociale disponibili per nuclei familiari dalle caratteristiche demografiche ed economiche pertinenti con gli obiettivi del progetto, una serie di spazi comuni (infopoint, palestra, cortile, spazi associativi) che faranno da snodo per attività riservate degli abitanti dello

stabile, ma anche aperti alla vita pubblica di istituzioni, associazioni, ecc. La riqualificazione, inoltre, avrà un impatto importante su tutto l'ecosistema urbanistico e sociale del quartiere, prevedendo degli interventi di miglioramento anche sull'adiacente fermata dei bus.

“Si tratta di un traguardo importante per la sede siracusana dell'Iacp- ha dichiarato il commissario straordinario Lutri- con questo progetto assorbiamo un'importante parte della dotazione finanziaria regionale dedicata agli Istituti Case Popolari grazie al lavoro di tutto lo staff, che già da un anno lavora su questo progetto”.

Il direttore Cannarella ha sottolineato “la ricaduta positiva che avrà su tutta l'area, portando in città non solo un modello innovativo di edilizia sociale ma inaugurando anche una serie di lavori di riqualificazione di cui siamo certi beneficerà l'intera zona”.

Accoglienza positiva da parte del sindaco Francesco Italia, che ha manifestato la piena disponibilità dell'amministrazione a collaborare nelle varie fasi dell'iter: “Incentivare l'accoglienza di nuovi nuclei familiari e migliorare la vivibilità della zona, favorirà la riqualificazione di tutto l'ecosistema urbanistico e sociale”. Entro fine anno, la presentazione ufficiale del progetto.

---

## **Siracusa. Tornano i bus navetta, la Rotak di Priolo si occuperà delle batterie**

Da domani tornano su strada tre bus navetta elettrici. Nel primo pomeriggio sono stati firmati il contratto ed i documenti che ancora mancavano. Da ora e fino alla fine

dell'anno, la Rotak di Priolo si prenderà cura della manutenzione dei mezzi elettrici del Comune di Siracusa. Un servizio che costerà attorno a 38.000 euro per l'intero periodo, nelle more di un nuovo bando di gara europeo.

In una prima fase, saranno tre i bus in servizio, quanto prima se ne aggiungerà anche un quarto. C'è da risolvere qualche noia di natura elettrica, collegata alla batteria del mezzo. Da inizio settembre i minibus sono rimasti fermi in deposito, prima per la scadenza della convenzione con la Genius Automobiles ed il conseguente braccio di ferro. Poi per la gara andata deserta e quindi per la soluzione di emergenza individuata con la Rotak di Priolo.

Saranno contenti gli utenti di un servizio quanto mai utile e necessario. Che, però, non risolve d'un colpo i suoi problemi. La Rotak, infatti, si occuperà principalmente di caricare/ricaricare e cambiare le batterie dei mezzi elettrici. Significa che in caso di qualsiasi guasto di natura meccanica, i bus rischieranno di fermarsi nuovamente perchè la voce non è prevista nell'accordo stipulato.

---

## **Siracusa. Caso Formosa, recapitata al sindaco la relazione della Municipale**

Completata la relazione richiesta al comandante della Polizia Municipale, Enzo Miccoli, sul caso Formosa. Il documento, redatto alla luce del servizio andato in onda nel corso della trasmissione "Le Iene" su Italia Uno, è adesso al vaglio del sindaco, Francesco Italia, e del segretario generale del Comune, Danila Costa. Nessun provvedimento ufficiale è stato, ad oggi, assunto. Chiarimento fornito dall'assessore Giovanni

Randazzo, che non si sbilancia ancora e racconta di una "situazione che si sta evolvendo in questi giorni. La gravità del fatto denunciato -commenta l'assessore- necessita di un adeguato approfondimento e deve essere tenuto nella dovuta considerazione. Nessun provvedimento disciplinare potrebbe, comunque, essere assunto se non al termine di un procedimento preventivo che metta nelle condizioni anche l'eventuale o gli eventuali destinatari di difendersi". L'esponente della giunta Italia puntualizza, inoltre, che "si tratta di aspetti di ordine gestione, di competenza dei dirigenti". Prematuro, per l'assessore Randazzo, "fare qualsiasi valutazione prima che l'iter sia concluso". Intanto, sul fronte delle indagini, la Procura di Siracusa ha acquisito il video andato in onda su Italia 1 e ascoltato i due ispettori di Polizia Municipale che, in occasione dei rilievi in via Cannizzo, sono intervenuti sul luogo. Il sospetto da chiarire è se siano state commesse diverse sostanziali omissioni.